



### A Milano una mostra di Calabria

MILANO — Da ieri a Milano una mostra antologica del pittore Ennio Calabria, organizzata dal Comune di Milano con il contributo di Arterama — diffusione Arte e di C.B.L. Sra. L'inaugurazione della mostra, che resterà aperta fino al 17 marzo, è allestita nella Rotonda di via Besana e raccoglie oltre centocinquanta dipinti dal 1959 a oggi. Il catalogo, ricco di disegni e stampe, è curato da Mario De Micheli con contributi critici di Giovanni Carandente e Gianfranco Proietti. Il catalogo, con scritti di varia data e fotografie, va oltre la mostra e costituisce una prima monografia su uno dei pittori italiani più originali per temi estetici e sociali, per visioni e prefigurazioni, per forme e ricerca sempre condotta liberando sulla realtà sociale e politica straordinarie visioni pittoriche. Prima legato al gruppo di artisti e critici «Il pro e il contro» che dal 1963 condusse a Roma una radicale azione di rinnovamento figurativo/formale dell'immaginario realista, poi in stretto e coraggioso legame con movimenti politici di massa, Calabria ha sempre cercato l'affermazione di pittore nel presente più incombente e di sguardo del pittore moderno.

### Un Savary che graffia (e diverte)

ROMA — È ritornata, giusto in tempo per carnevale, «La Périochole» di Offenbach, al Teatro dell'Opera, con la regia di Jérôme Savary. L'edizione dello scorso anno ha trovato motivi di nuovo interesse nella direzione di Pierluigi Urbini che è riuscito a dare garbo e levità a una partitura incline ad una spangherata fonicità. Richeggianti un racconto di Merimée, l'opérette racconta di una cantante girovaga, sprezzantemente chiamata «perra chioia» (cagna indige-

na), dal viceré del Perù, che voleva farne la sua favorita e che, invece, rimane scornata. La satira contro il potere spinge, nella regia di Savary, governati e governanti in una corruzione comune, in una reciproca complicità, ed in questo la regia di Savary appare tanto più graffiante, pur nel «divertissement» spregiudicatamente festoso. Una regia che maggiormente si apprezza, dopo quella «drammatica» del «Don Giovanni» di Mozart dello stesso Savary. Si stabilisce una gamma di risorse teatrali, ambivalenti — com'è nella musica di Rossini — per il genere buffo e per il genere tragico. Il sangue appare sul petto del Commendatore ucciso da Don Giovanni, e la visione suscita orrore; il sangue appare sulla spalla della Périochole, trafitta da un dardo amoro-

### «L'ultima violenza» in scena a Roma

ROMA — «L'ultima violenza» di Giuseppe Fava, il giornalista, scrittore e drammaturgo assassinato da sicari della mafia all'inizio dello scorso anno, va in scena a Roma, al Quirino, da domani sera, nell'allestimento dello Stabile di Catania. La riproposta del testo, che costituisce una forte denuncia degli intrecci politico-affaristico-criminali all'ignavia non soltanto in Sicilia, è stata decisa, come ha detto ieri mattina, in una conferenza stampa, il direttore dell'ente

teatrale catalano, Mario Giusti, in coerenza con le scelte di un impegno pubblico che, dal 1983, ha fatto della nostra terra, i problemi sociali e umani che ne derivano. Protagonista dello spettacolo è Turi Ferro. La scelta: «L'ultima violenza», un momento importante di una tournée che, organizzati in collaborazione con l'Eni, ha toccato e toccherà (sino a aprile) altre città della penisola. Parteciperà all'iniziativa pure il Teatro di Roma; nella sua seconda sala, il Tullio, terrà lunedì prossimo (iniziale 17.30) un dibattito sul tema «Pippo Fava, uno di noi» con l'intervento di studiosi operanti culturalmente, all'annuncio, intanto, che l'edizione in lingua spagnola di «L'ultima violenza» sarà realizzata in Argentina.

### Videoguida

Raiuno, ore 18.50

### Tutti gli scoop di «Italia sera»

Italia sera, l'appuntamento quotidiano di Raiuno (ore 18.50) con l'attualità, si occupa questa settimana del problema della disoccupazione nel Libano, e della storia di Emmanuel Milingo, ex arcivescovo dello Zambia. La trasmissione ha appena superato la dose delle 300 puntate, ed è tempo di bilanci. In questa edizione, condotta da Piero Badaloni e da Enrica Bonaccorti si è fatto più marcato il legame con i temi della cronaca. «Abbiamo un gruppo di lavoro formidabile — dice Badaloni — e siamo riusciti ad attivare un collegamento diretto con il TG che, solo in questa edizione, ci ha portato oltre 50 contributi filmati da tutto il mondo. Un modo di lavorare che ci ha permesso anche di fare veri «scoop» come portare in diretta una «dissociata», Gloria Pescarolo, o di fare i servizi sull'uso dei fedi nella cosmesi, sulla vivisezione, sul rinvenimento di scheletri di 7000 anni fa con il cervello ancora intatto. Ma come organizzare il lavoro, come programmare i servizi per mantenere il legame con l'attualità? «Ogni mese prepariamo una scaletta completa, ma la dobbiamo cambiare almeno dieci volte, prima di andare in onda».



Italia 1, ore 21,30

### Arriva un «giustiziere» togato e insoddisfatto

Sull'onda di film come *Il giustiziere della notte*, con Charles Bronson, un filone di successo nato agli inizi degli anni Settanta con tutta una serie di protagonisti che si fanno giustizia da sé, al di fuori delle leggi, arriva adesso in tv un telefilm dello stesso tenore: *Hardcastle & McCormick* (Italia 1, ore 22.30). Ancora una volta è la logica di quello che si ritiene «buono» e che, insoddisfatto dalle leggi, cerca giustizia per le vie brevi: questa volta il caso è portato alle estreme conseguenze. Il «buon killer» di turno è un giudice arrivato all'età della pensione, che vuole rimettere il naso in tutte le cause che non lo hanno convinto. Le assoluzioni per insufficienza di prove non hanno soddisfatto il giudice Milton Hardcastle, che trova un alleato in uno spericolato pilota, nonché vigilante speciale, Mark «Sid» McCormick. L'appuntamento è per 14 settimane ogni martedì alle 22.30 (ma questa sera puntata «super» con inizio alle 21.30).

Raitre, ore 19.35

### Vanoni sotto inchiesta: cara Ornella, tu che donna sei?

3 Sette in anticipo: il settimanale del TG3, infatti, oggi va in onda alle 19.35, anziché, come d'uso, alle 20.30. Cosa riserba, oggi, questo contenitore di notizie? Anzitutto un'intervista con Ornella Vanoni, colta mentre è sulla cresta dell'onda grazie ai concerti con Paoli, ma disposta, sotto il fuoco a raffica delle domande «collettive» dei giornalisti del TG3, a confessarsi. Poi un'inchiesta di Corrado Gerardi sui «Verdi» e, infine, un servizio di Giovanni Sanna sul tema dei sequestri in Sardegna.

Raitre, ore 21,40

### Un Carnevale tutto parigino con il balletto dell'Opéra

Carnevale veneziano anche per chi in Laguna non è potuto andare: alle 21.40, su Raitre, appuntamento con il Balletto dell'Opéra di Parigi, impegnato coi suoi spettacoli al teatro La Fenice. Com'è noto quest'anno il Carnevale a Parigi è collegato con Venezia e la Francia; *Le grand bal de la Belle Époque* è appunto, uno degli spettacoli inviati espressi da Parigi, un intrattenimento che, si sarà capito, è tutto sulle punte. Monte-Carlo e Jean-Claude Brialy presentano la formazione diretta da Nureyev. L'allestimento è di Pizzi, la regia teatrale di Tagliabue.



Raiuno, ore 22,30

### Caccia d'amore nel cuore di un Aeroporto internazionale

Terzo appuntamento con il serial all'italiana, ovvero *Aeroporto internazionale*. Alle 22.30, su Raiuno, va in onda la produzione sperimentale ideata da Ennio De Concini: siamo al terzo episodio (in tutto sono 26) e gli interpreti, come sempre, sono tanti, da Adolfo Celi a Lina Volonghi, da Enzo Cerusico a Gianni Garko. Un uomo piuttosto stravagante, dunque, si aggira per Fiumicino alla ricerca di una certa Giulietta, che altri non è che il suo antico, evidentemente non dimenticato, primo amore. Regia di Paolo Presti, musiche di Giovanni Tommaso.

### LU CURAGGIO DE' NU POMPIERE NAPULITANO

di Eduardo Scarpetta, libero adattamento di Eduardo De Filippo. Con Marina Confalone, Anacleto Papa, Andrea Jeva, Gianfelice Imparato, Corallina Viviani, Sabina Vannucci, Annalisa Foa, Enzo Salomone, Francesco Origo, Andrea Emri, Antonella Cioli, Carlo Cecchi, Rossana Benvenuto, Paolo Frassinelli, Pierluca Porri, Daniele Scala. Regia di Carlo Cecchi. Scene di Sergio Tramonti. Costumi di Silvia Polidori. Musiche di Franco Fierantoni. Firenze, teatro Niccolini.

Nostro servizio

FIRENZE — Carlo Cecchi è ritornato agli antichi amori, recitando al teatro Niccolini di Firenze *Lu curaggio de' nu pompiere napulitano* di Eduardo Scarpetta, nel libero adattamento di Eduardo De Filippo. È tornato cioè alla tradizione dalla quale è uscito, sia per scuola interpretativa (essendo stato allievo non ortodosso ma neppure troppo degenerare del grande comico appena scomparso) sia per scelta di repertorio avendo firmato alcune delle sue prove più conosciute e apprezzate proprio nel repertorio «classico» della formazione scarpettiana.

Un rinnovare la propria candidatura ad erede spirituale del defunto, in malcelata concorrenza con un vetero «Luca»? Certamente no. In quanto pensiamo che proprio Luca gli abbia concesso i diritti di rappresentazione in una accorta e leale «gratia» napoletanità. Piuttosto una sorta di verifica «profana» giocata ad un ben noto, tra le due grandi prove «alte» che l'interprete fiorentino-napoletano si è imposto per questa sua nuova stagione. La farsa scarpettiana viene dopo l'insarcata fatica della *Tempesta shakespeariana*, e prima di un promesso *Amleto*, che dovrebbe occupare per mesi la compagnia. Pare quindi una sorta di «inframesse» profana, una pausa liberatoria di «gioco» nella «partitura» di lunga durata di questa stagione di Carlo Cecchi. Tutto gli è infatti familiare, l'intreccio, il linguaggio, i ruoli soprattutto. Si tratta ovviamente non di un teatro di rappresentazione, un teatro ben noto, tra le due grandi prove «alte» che l'interprete fiorentino-napoletano si è imposto per questa sua nuova stagione.

Donald Duck, cioè Paperino, è stato il superfesteggiato eroe dell'84, quando ha compiuto i 50 anni; ma le feste, sembra, non si sono fermate al chiudersi dell'anno. Infatti, se la Mostra di Venezia gli dedicherà, in estate, una memorabile «antologia» ecco che, in piccolo, anche la Tv si impegna offrendo una puntata del *Sabato del zecchino*. Il paperino più sfortunato del mondo, dunque, è oggi alla ribalta del piccolo schermo alle 17.05 su Raiuno, per la gioia naturalmente dei più piccoli. Il gruppo del *Sabato* si è trasferito proprio in Laguna, dove è andato a cercare gli altri popolari personaggi di Disney riuniti, si fa per dire, per festeggiare l'ormai 61° compleanno dell'amico Donald. «Festa per il compleanno del nostro amico Paperino» è il titolo dello speciale; si tratta di una «diretta» condotta da Gianfranco Scancarello con Piero Chiambretti e Alessandra Casale. I testi sono di Guerino Gentilini e Marco Maria Di Tilio. Il tutto è a cura di Oretta Lopane, mentre la regia è di Giampaolo Taddeini.



Carlo Cecchi e Marina Confalone in «Lu curaggio de' nu pompiere napulitano»

### Di scena Invenzione e tradizione: Carlo Cecchi ripropone il «Pompiere», celebre testo di Scarpetta

## E Pulcinella diventa donna

tarlo via tra mugolii e ironiche complicazioni quel non ricordare troppo bene, quasi sperso tra gli altri, e contemporaneamente assai vigile a guidare il balletto delle «funzioni». Come nelle cose migliori di Cecchi, la tensione tra ruoli viene evidenziata, anche se con un certo allentamento rispetto ad altre più felici prove. Le amnesie del protagonista non sempre hanno quell'aspetto di inverosimiglianza che sarebbe arguibile, suscitano nel pubblico un riso non sempre di prima qualità, tradendo una scialterata che gli altri interpreti, tutti impegnati al meglio della loro capacità professionale non meritano.

Ed è un errore, perché questo Don Felice, quando fu scritto e interpretato nell'1878 aveva alle sue spalle quasi un decennio di apprensione del suo antico affilino di poplano, marito arrogante ma inascoltato di una popolana di buon cuore, pa-

dre adottivo della di lei figlia che, educata nei migliori collegi s'è ben distinguere tra nobiltà d'animo e nobiltà di censo e finisce quindi per innamorarsi dello svagato Felice Sciosciammoeca, scrivano povero ma di gran stesura. Anche Antonella Cioli e Rossana Benvenuto (i cognomi respinti per la loro modesta socialità) sono perfettamente a posto. Pulcinella è una donna, la disarticolata e «assessuta» Marina Confalone. La sua scelta non è solo una trovata, si affianca alla massiccia inversione dei ruoli di questa distribuzione, a sottolineare il gusto del teatro puro, di esecuzione; e non di verosimiglianza. Del resto il gran teatro, (e la commedia di mestiere in particolare) si sono sempre trovati di valenza agguerrita del travestimento. Fonte inesauribile di complicità tra esecutori e pubblico.

Sara Mamone

### Il disco Poesia e atmosfere dolcissime: ecco gli «Smiths»

## Il rock della malinconia



Il gruppo inglese degli «Smiths»

Il rock della malinconia si chiama *Smiths*. Nome solido, banale fino alla parodia, lontano dalle roboanti dichiarazioni di intenti che tanti gruppi inglesi amano stampare sulle copertine. Una voce monocorde, dove le sfumature appaiono quasi impalpabili, una chitarra a dodici corde che contagia un ritmo veloce proiettato come al rallentatore. L'Inghilterra musicata dalla crisi ha una nuova voce, più poetica che musicale: «Il cielo sa che sono un disgraziato, ora canta il gruppo. E butta fiori dal palco ad ogni esibizione. Dopo esser stati votati miglior gruppo del 1983 dai lettori del prestigioso *New Musical Express*, dopo aver bissato il successo con un disco autocelebrato fatto di inediti e di brani dal vivo, i quattro *Smiths* lanciano ora il loro vero inno al lavoro. E già si grida alla conferma assoluta di quelle promesse che furono, da anni fa, solenni e impegnative. Nest

la murder, il nuovo disco, arriverà in Italia tra qualche settimana. Ma nei circoli del rock inglese quasi non si parla d'altro. Di questa voce nuova che ricompare nel rock il primato del sentimento, che riporta nei testi la sensazione agrodolce dell'eterno rimpianto. Ma c'è di più: alcuni elementi fanno pensare che gli *Smiths*, per quanto di recente affermazione, abbiano trovato un posto tutto per loro, più presente una novità, non siano insomma equiparabili a nessuna esperienza musicale precedente. Morrissey, il poeta-cantante che tutti indicano come leader della formazione inglese, preferisce essere accostato a Victor Hugo che a Jim Morrison, scrive testi che si rifanno esplicitamente al romanticismo inglese dell'Ottocento, e che, in modo decisamente vestito della sua ca. «Io non ti devo nulla, ma tu devi cantare. *Mela ora*», canta *Mor Diarr*, la chitarra di *J. Marr* condice tutto di sé, e trova il massimo naturalezza, via al rimpianto.

E rimane a leggere i suoi libri. Gray, proponendo un'omologazione (chiamare rintracciabile nelle sue liriche non è rivendicazione o volta, ma soltanto sentimento e tristezza. La chitarra di Johnny Marr, colora tutto di spigoli acuti come le cornate dei delfini, dodici corde ballano in un'ala alla voce del solista, la contanasso di emozioni scorre. La sezione ritmica — *Ar Rourke* al basso e *Mike J* alla batteria — fa il resto: egregio senso del dovere. Il prodotto è un rock vello dolcissimo, confermato nell'ultimo disco, tra poco in Italia che lancerà definitivamente il gruppo verso il successo probabilmente più di critica che classifica. Ma al di là delle discografiche — anche i timo disco è all'altezza dei cedenti, forse con qualche eccezione in più al rock class — a impressionare è lo stile un gruppo che sembra un'ogni cosa, tra poco in Italia che lancerà definitivamente il gruppo verso il successo probabilmente più di critica che classifica. Ma al di là delle discografiche — anche i timo disco è all'altezza dei cedenti, forse con qualche eccezione in più al rock class — a impressionare è lo stile un gruppo che sembra un'ogni cosa, tra poco in Italia che lancerà definitivamente il gruppo verso il successo probabilmente più di critica che classifica. Ma al di là delle discografiche — anche i timo disco è all'altezza dei cedenti, forse con qualche eccezione in più al rock class — a impressionare è lo stile un gruppo che sembra un'ogni cosa, tra poco in Italia che lancerà definitivamente il gruppo verso il successo probabilmente più di critica che classifica. Ma al di là delle discografiche — anche i timo disco è all'altezza dei cedenti, forse con qualche eccezione in più al rock class — a impressionare è lo stile un gruppo che sembra un'ogni cosa, tra poco in Italia che lancerà definitivamente il gruppo verso il successo probabilmente più di critica che classifica. Ma al di là delle discografiche — anche i timo disco è all'altezza dei cedenti, forse con qualche eccezione in più al rock class — a impressionare è lo stile un gruppo che sembra un'ogni cosa, tra poco in Italia che lancerà definitivamente il gruppo verso il successo probabilmente più di critica che classifica. Ma al di là delle discografiche — anche i timo disco è all'altezza dei cedenti, forse con qualche eccezione in più al rock class — a impressionare è lo stile un gruppo che sembra un'ogni cosa, tra poco in Italia che lancerà definitivamente il gruppo verso il successo probabilmente più di critica che classifica. Ma al di là delle discografiche — anche i timo disco è all'altezza dei cedenti, forse con qualche eccezione in più al rock class — a impressionare è lo stile un gruppo che sembra un'ogni cosa, tra poco in Italia che lancerà definitivamente il gruppo verso il successo probabilmente più di critica che classifica. Ma al di là delle discografiche — anche i timo disco è all'altezza dei cedenti, forse con qualche eccezione in più al rock class — a impressionare è lo stile un gruppo che sembra un'ogni cosa, tra poco in Italia che lancerà definitivamente il gruppo verso il successo probabilmente più di critica che classifica. Ma al di là delle discografiche — anche i timo disco è all'altezza dei cedenti, forse con qualche eccezione in più al rock class — a impressionare è lo stile un gruppo che sembra un'ogni cosa, tra poco in Italia che lancerà definitivamente il gruppo verso il successo probabilmente più di critica che classifica. Ma al di là delle discografiche — anche i timo disco è all'altezza dei cedenti, forse con qualche eccezione in più al rock class — a impressionare è lo stile un gruppo che sembra un'ogni cosa, tra poco in Italia che lancerà definitivamente il gruppo verso il successo probabilmente più di critica che classifica. Ma al di là delle discografiche — anche i timo disco è all'altezza dei cedenti, forse con qualche eccezione in più al rock class — a impressionare è lo stile un gruppo che sembra un'ogni cosa, tra poco in Italia che lancerà definitivamente il gruppo verso il successo probabilmente più di critica che classifica. Ma al di là delle discografiche — anche i timo disco è all'altezza dei cedenti, forse con qualche eccezione in più al rock class — a impressionare è lo stile un gruppo che sembra un'ogni cosa, tra poco in Italia che lancerà definitivamente il gruppo verso il successo probabilmente più di critica che classifica. Ma al di là delle discografiche — anche i timo disco è all'altezza dei cedenti, forse con qualche eccezione in più al rock class — a impressionare è lo stile un gruppo che sembra un'ogni cosa, tra poco in Italia che lancerà definitivamente il gruppo verso il successo probabilmente più di critica che classifica. Ma al di là delle discografiche — anche i timo disco è all'altezza dei cedenti, forse con qualche eccezione in più al rock class — a impressionare è lo stile un gruppo che sembra un'ogni cosa, tra poco in Italia che lancerà definitivamente il gruppo verso il successo probabilmente più di critica che classifica. Ma al di là delle discografiche — anche i timo disco è all'altezza dei cedenti, forse con qualche eccezione in più al rock class — a impressionare è lo stile un gruppo che sembra un'ogni cosa, tra poco in Italia che lancerà definitivamente il gruppo verso il successo probabilmente più di critica che classifica. Ma al di là delle discografiche — anche i timo disco è all'altezza dei cedenti, forse con qualche eccezione in più al rock class — a impressionare è lo stile un gruppo che sembra un'ogni cosa, tra poco in Italia che lancerà definitivamente il gruppo verso il successo probabilmente più di critica che classifica. Ma al di là delle discografiche — anche i timo disco è all'altezza dei cedenti, forse con qualche eccezione in più al rock class — a impressionare è lo stile un gruppo che sembra un'ogni cosa, tra poco in Italia che lancerà definitivamente il gruppo verso il successo probabilmente più di critica che classifica. Ma al di là delle discografiche — anche i timo disco è all'altezza dei cedenti, forse con qualche eccezione in più al rock class — a impressionare è lo stile un gruppo che sembra un'ogni cosa, tra poco in Italia che lancerà definitivamente il gruppo verso il successo probabilmente più di critica che classifica. Ma al di là delle discografiche — anche i timo disco è all'altezza dei cedenti, forse con qualche eccezione in più al rock class — a impressionare è lo stile un gruppo che sembra un'ogni cosa, tra poco in Italia che lancerà definitivamente il gruppo verso il successo probabilmente più di critica che classifica. Ma al di là delle discografiche — anche i timo disco è all'altezza dei cedenti, forse con qualche eccezione in più al rock class — a impressionare è lo stile un gruppo che sembra un'ogni cosa, tra poco in Italia che lancerà definitivamente il gruppo verso il successo probabilmente più di critica che classifica. Ma al di là delle discografiche — anche i timo disco è all'altezza dei cedenti, forse con qualche eccezione in più al rock class — a impressionare è lo stile un gruppo che sembra un'ogni cosa, tra poco in Italia che lancerà definitivamente il gruppo verso il successo probabilmente più di critica che classifica. Ma al di là delle discografiche — anche i timo disco è all'altezza dei cedenti, forse con qualche eccezione in più al rock class — a impressionare è lo stile un gruppo che sembra un'ogni cosa, tra poco in Italia che lancerà definitivamente il gruppo verso il successo probabilmente più di critica che classifica. Ma al di là delle discografiche — anche i timo disco è all'altezza dei cedenti, forse con qualche eccezione in più al rock class — a impressionare è lo stile un gruppo che sembra un'ogni cosa, tra poco in Italia che lancerà definitivamente il gruppo verso il successo probabilmente più di critica che classifica. Ma al di là delle discografiche — anche i timo disco è all'altezza dei cedenti, forse con qualche eccezione in più al rock class — a impressionare è lo stile un gruppo che sembra un'ogni cosa, tra poco in Italia che lancerà definitivamente il gruppo verso il successo probabilmente più di critica che classifica. Ma al di là delle discografiche — anche i timo disco è all'altezza dei cedenti, forse con qualche eccezione in più al rock class — a impressionare è lo stile un gruppo che sembra un'ogni cosa, tra poco in Italia che lancerà definitivamente il gruppo verso il successo probabilmente più di critica che classifica. Ma al di là delle discografiche — anche i timo disco è all'altezza dei cedenti, forse con qualche eccezione in più al rock class — a impressionare è lo stile un gruppo che sembra un'ogni cosa, tra poco in Italia che lancerà definitivamente il gruppo verso il successo probabilmente più di critica che classifica. Ma al di là delle discografiche — anche i timo disco è all'altezza dei cedenti, forse con qualche eccezione in più al rock class — a impressionare è lo stile un gruppo che sembra un'ogni cosa, tra poco in Italia che lancerà definitivamente il gruppo verso il successo probabilmente più di critica che classifica. Ma al di là delle discografiche — anche i timo disco è all'altezza dei cedenti, forse con qualche eccezione in più al rock class — a impressionare è lo stile un gruppo che sembra un'ogni cosa, tra poco in Italia che lancerà definitivamente il gruppo verso il successo probabilmente più di critica che classifica. Ma al di là delle discografiche — anche i timo disco è all'altezza dei cedenti, forse con qualche eccezione in più al rock class — a impressionare è lo stile un gruppo che sembra un'ogni cosa, tra poco in Italia che lancerà definitivamente il gruppo verso il successo probabilmente più di critica che classifica. Ma al di là delle discografiche — anche i timo disco è all'altezza dei cedenti, forse con qualche eccezione in più al rock class — a impressionare è lo stile un gruppo che sembra un'ogni cosa, tra poco in Italia che lancerà definitivamente il gruppo verso il successo probabilmente più di critica che classifica. Ma al di là delle discografiche — anche i timo disco è all'altezza dei cedenti, forse con qualche eccezione in più al rock class — a impressionare è lo stile un gruppo che sembra un'ogni cosa, tra poco in Italia che lancerà definitivamente il gruppo verso il successo probabilmente più di critica che classifica. Ma al di là delle discografiche — anche i timo disco è all'altezza dei cedenti, forse con qualche eccezione in più al rock class — a impressionare è lo stile un gruppo che sembra un'ogni cosa, tra poco in Italia che lancerà definitivamente il gruppo verso il successo probabilmente più di critica che classifica. Ma al di là delle discografiche — anche i timo disco è all'altezza dei cedenti, forse con qualche eccezione in più al rock class — a impressionare è lo stile un gruppo che sembra un'ogni cosa, tra poco in Italia che lancerà definitivamente il gruppo verso il successo probabilmente più di critica che classifica. Ma al di là delle discografiche — anche i timo disco è all'altezza dei cedenti, forse con qualche eccezione in più al rock class — a impressionare è lo stile un gruppo che sembra un'ogni cosa, tra poco in Italia che lancerà definitivamente il gruppo verso il successo probabilmente più di critica che classifica. Ma al di là delle discografiche — anche i timo disco è all'altezza dei cedenti, forse con qualche eccezione in più al rock class — a impressionare è lo stile un gruppo che sembra un'ogni cosa, tra poco in Italia che lancerà definitivamente il gruppo verso il successo probabilmente più di critica che classifica. Ma al di là delle discografiche — anche i timo disco è all'altezza dei cedenti, forse con qualche eccezione in più al rock class — a impressionare è lo stile un gruppo che sembra un'ogni cosa, tra poco in Italia che lancerà definitivamente il gruppo verso il successo probabilmente più di critica che classifica. Ma al di là delle discografiche — anche i timo disco è all'altezza dei cedenti, forse con qualche eccezione in più al rock class — a impressionare è lo stile un gruppo che sembra un'ogni cosa, tra poco in Italia che lancerà definitivamente il gruppo verso il successo probabilmente più di critica che classifica. Ma al di là delle discografiche — anche i timo disco è all'altezza dei cedenti, forse con qualche eccezione in più al rock class — a impressionare è lo stile un gruppo che sembra un'ogni cosa, tra poco in Italia che lancerà definitivamente il gruppo verso il successo probabilmente più di critica che classifica. Ma al di là delle discografiche — anche i timo disco è all'altezza dei cedenti, forse con qualche eccezione in più al rock class — a impressionare è lo stile un gruppo che sembra un'ogni cosa, tra poco in Italia che lancerà definitivamente il gruppo verso il successo probabilmente più di critica che classifica. Ma al di là delle discografiche — anche i timo disco è all'altezza dei cedenti, forse con qualche eccezione in più al rock class — a impressionare è lo stile un gruppo che sembra un'ogni cosa, tra poco in Italia che lancerà definitivamente il gruppo verso il successo probabilmente più di critica che classifica. Ma al di là delle discografiche — anche i timo disco è all'altezza dei cedenti, forse con qualche eccezione in più al rock class — a impressionare è lo stile un gruppo che sembra un'ogni cosa, tra poco in Italia che lancerà definitivamente il gruppo verso il successo probabilmente più di critica che classifica. Ma al di là delle discografiche — anche i timo disco è all'altezza dei cedenti, forse con qualche eccezione in più al rock class — a impressionare è lo stile un gruppo che sembra un'ogni cosa, tra poco in Italia che lancerà definitivamente il gruppo verso il successo probabilmente più di critica che classifica. Ma al di là delle discografiche — anche i timo disco è all'altezza dei cedenti, forse con qualche eccezione in più al rock class — a impressionare è lo stile un gruppo che sembra un'ogni cosa, tra poco in Italia che lancerà definitivamente il gruppo verso il successo probabilmente più di critica che classifica. Ma al di là delle discografiche — anche i timo disco è all'altezza dei cedenti, forse con qualche eccezione in più al rock class — a impressionare è lo stile un gruppo che sembra un'ogni cosa, tra poco in Italia che lancerà definitivamente il gruppo verso il successo probabilmente più di critica che classifica. Ma al di là delle discografiche — anche i timo disco è all'altezza dei cedenti, forse con qualche eccezione in più al rock class — a impressionare è lo stile un gruppo che sembra un'ogni cosa, tra poco in Italia che lancerà definitivamente il gruppo verso il successo probabilmente più di critica che classifica. Ma al di là delle discografiche — anche i timo disco è all'altezza dei cedenti, forse con qualche eccezione in più al rock class — a impressionare è lo stile un gruppo che sembra un'ogni cosa, tra poco in Italia che lancerà definitivamente il gruppo verso il successo probabilmente più di critica che classifica. Ma al di là delle discografiche — anche i timo disco è all'altezza dei cedenti, forse con qualche eccezione in più al rock class — a impressionare è lo stile un gruppo che sembra un'ogni cosa, tra poco in Italia che lancerà definitivamente il gruppo verso il successo probabilmente più di critica che classifica. Ma al di là delle discografiche — anche i timo disco è all'altezza dei cedenti, forse con qualche eccezione in più al rock class — a impressionare è lo stile un gruppo che sembra un'ogni cosa, tra poco in Italia che lancerà definitivamente il gruppo verso il successo probabilmente più di critica che classifica. Ma al di là delle discografiche — anche i timo disco è all'altezza dei cedenti, forse con qualche eccezione in più al rock class — a impressionare è lo stile un gruppo che sembra un'ogni cosa, tra poco in Italia che lancerà definitivamente il gruppo verso il successo probabilmente più di critica che classifica. Ma al di là delle discografiche — anche i timo disco è all'altezza dei cedenti, forse con qualche eccezione in più al rock class — a impressionare è lo stile un gruppo che sembra un'ogni cosa, tra poco in Italia che lancerà definitivamente il gruppo verso il successo probabilmente più di critica che classifica. Ma al di là delle discografiche — anche i timo disco è all'altezza dei cedenti, forse con qualche eccezione in più al rock class — a impressionare è lo stile un gruppo che sembra un'ogni cosa, tra poco in Italia che lancerà definitivamente il gruppo verso il successo probabilmente più di critica che classifica. Ma al di là delle discografiche — anche i timo disco è all'altezza dei cedenti, forse con qualche eccezione in più al rock class — a impressionare è lo stile un gruppo che sembra un'ogni cosa, tra poco in Italia che lancerà definitivamente il gruppo verso il successo probabilmente più di critica che classifica. Ma al di là delle discografiche — anche i timo disco è all'altezza dei cedenti, forse con qualche eccezione in più al rock class — a impressionare è lo stile un gruppo che sembra un'ogni cosa, tra poco in Italia che lancerà definitivamente il gruppo verso il successo probabilmente più di critica che classifica. Ma al di là delle discografiche — anche i timo disco è all'altezza dei cedenti, forse con qualche eccezione in più al rock class — a impressionare è lo stile un gruppo che sembra un'ogni cosa, tra poco in Italia che lancerà definitivamente il gruppo verso il successo probabilmente più di critica che classifica. Ma al di là delle discografiche — anche i timo disco è all'altezza dei cedenti, forse con qualche eccezione in più al rock class — a impressionare è lo stile un gruppo che sembra un'ogni cosa, tra poco in Italia che lancerà definitivamente il gruppo verso il successo probabilmente più di critica che classifica. Ma al di là delle discografiche — anche i timo disco è all'altezza dei cedenti, forse con qualche eccezione in più al rock class — a impressionare è lo stile un gruppo che sembra un'ogni cosa, tra poco in Italia che lancerà definitivamente il gruppo verso il successo probabilmente più di critica che classifica. Ma al di là delle discografiche — anche i timo disco è all'altezza dei cedenti, forse con qualche eccezione in più al rock class — a impressionare è lo stile un gruppo che sembra un'ogni cosa, tra poco in Italia che lancerà definitivamente il gruppo verso il successo probabilmente più di critica che classifica. Ma al di là delle discografiche — anche i timo disco è all'altezza dei cedenti, forse con qualche eccezione in più al rock class — a impressionare è lo stile un gruppo che sembra un'ogni cosa, tra poco in Italia che lancerà definitivamente il gruppo verso il successo probabilmente più di critica che classifica. Ma al di là delle discografiche — anche i timo disco è all'altezza dei cedenti, forse con qualche eccezione in più al rock class — a impressionare è lo stile un gruppo che sembra un'ogni cosa, tra poco in Italia che lancerà definitivamente il gruppo verso il successo probabilmente più di critica che classifica. Ma al di là delle discografiche — anche i timo disco è all'altezza dei cedenti, forse con qualche eccezione in più al rock class — a impressionare è lo stile un gruppo che sembra un'ogni cosa, tra poco in Italia che lancerà definitivamente il gruppo verso il successo probabilmente più di critica che classifica. Ma al di là delle discografiche — anche i timo disco è all'altezza dei cedenti, forse con qualche eccezione in più al rock class — a impressionare è lo stile un gruppo che sembra un'ogni cosa, tra poco in Italia che lancerà definitivamente il gruppo verso il successo probabilmente più di critica che classifica. Ma al di là delle discografiche — anche i timo disco è all'altezza dei cedenti, forse con qualche eccezione in più al rock class — a impressionare è lo stile un gruppo che sembra un'ogni cosa, tra poco in Italia che lancerà definitivamente il gruppo verso il successo probabilmente più di critica che classifica. Ma al di là delle discografiche — anche i timo disco è all'altezza dei cedenti, forse con qualche eccezione in più al rock class — a impressionare è lo stile un gruppo che sembra un'ogni cosa, tra poco in Italia che lancerà definitivamente il gruppo verso il successo probabilmente più di critica che classifica. Ma al di là delle discografiche — anche i timo disco è all'altezza dei cedenti, forse con qualche eccezione in più al rock class — a impressionare è lo stile un gruppo che sembra un'ogni cosa, tra poco in Italia che lancerà definitivamente il gruppo verso il successo probabilmente più di critica che classifica. Ma al di là delle discografiche — anche i timo disco è all'altezza dei cedenti, forse con qualche eccezione in più al rock class — a impressionare è lo stile un gruppo che sembra un'ogni cosa, tra poco in Italia che lancerà definitivamente il gruppo verso il successo probabilmente più di critica che classifica. Ma al di là delle discografiche — anche i timo disco è all'altezza dei cedenti, forse con qualche eccezione in più al rock class — a impressionare è lo stile un gruppo che sembra un'ogni cosa, tra poco in Italia che lancerà definitivamente il gruppo verso il successo probabilmente più di critica che classifica. Ma al di là delle discografiche — anche i timo disco è all'altezza dei cedenti, forse con qualche eccezione in più al rock class — a impressionare è lo stile un gruppo che sembra un'ogni cosa, tra poco in Italia che lancerà definitivamente il gruppo verso il successo probabilmente più di critica che classifica. Ma al di là delle discografiche — anche i timo disco è all'altezza dei cedenti, forse con qualche eccezione in più al rock class — a impressionare è lo stile un gruppo che sembra un'ogni cosa, tra poco in Italia che lancerà definitivamente il gruppo verso il successo probabilmente più di critica che classifica. Ma al di là delle discografiche — anche i timo disco è all'altezza dei cedenti, forse con qualche eccezione in più al rock class — a impressionare è lo stile un gruppo che sembra un'ogni cosa, tra poco in Italia che lancerà definitivamente il gruppo verso il successo probabilmente più di critica che classifica. Ma al di là delle discografiche — anche i timo disco è all'altezza dei cedenti, forse con qualche eccezione in più al rock class — a impressionare è lo stile un gruppo che sembra un'ogni cosa, tra poco in Italia che lancerà definitivamente il gruppo verso il successo probabilmente più di critica che classifica. Ma al di là delle discografiche — anche i timo disco è all'altezza dei cedenti, forse con qualche eccezione in più al rock class — a impressionare è lo stile un gruppo che sembra un'ogni cosa, tra poco in Italia che lancerà definitivamente il gruppo verso il successo probabilmente più di critica che classifica. Ma al di là delle discografiche — anche i timo disco è all'altezza dei cedenti, forse con qualche eccezione in più al rock class — a impressionare è lo stile un gruppo che sembra un'ogni cosa, tra poco in Italia che lancerà definitivamente il gruppo verso il successo probabilmente più di critica che classifica. Ma al di là delle discografiche — anche i timo disco è all'altezza dei cedenti, forse con qualche eccezione in più al rock class — a impressionare è lo stile un gruppo che sembra un'ogni cosa, tra poco in Italia che lancerà definitivamente il gruppo verso il successo probabilmente più di critica che classifica. Ma al di là delle discografiche — anche i timo disco è all'altezza dei cedenti, forse con qualche eccezione in più al rock class — a impressionare è lo stile un gruppo che sembra un'ogni cosa, tra poco in Italia che lancerà definitivamente il gruppo verso il successo probabilmente più di critica che classifica. Ma al di là delle discografiche — anche i timo disco è all'altezza dei cedenti, forse con qualche eccezione in più al rock class — a impressionare è lo stile un gruppo che sembra un'ogni cosa, tra poco in Italia che lancerà definitivamente il gruppo verso il successo probabilmente più di critica che classifica. Ma al di là delle discografiche — anche i timo disco è all'altezza dei cedenti, forse con qualche eccezione in più al rock class — a impressionare è lo stile un gruppo che sembra un'ogni cosa, tra poco in Italia che lancerà definitivamente il gruppo verso il successo probabilmente più di critica che classifica. Ma al di là delle discografiche — anche i timo disco è all'altezza dei cedenti, forse con qualche eccezione in più al rock class — a impressionare è lo stile un gruppo che sembra un'ogni cosa, tra poco in Italia che lancerà definitivamente il gruppo verso il successo probabilmente più di critica che classifica. Ma al di là delle discografiche — anche i timo disco è all'altezza dei cedenti, forse con qualche eccezione in più al rock class — a impressionare è lo stile un gruppo che sembra un'ogni cosa, tra poco in Italia che lancerà definitivamente il gruppo verso il successo probabilmente più di critica che classifica. Ma al di là delle discografiche — anche i timo disco è all'altezza dei cedenti, forse con qualche eccezione in più al rock class — a impressionare è lo stile un gruppo che sembra un'ogni cosa, tra poco in Italia che lancerà definitivamente il gruppo verso il successo probabilmente più di critica che classifica. Ma al di là delle discografiche — anche i timo disco è all'altezza dei cedenti, forse con qualche eccezione in più al rock class — a impressionare è lo stile un gruppo che sembra un'ogni cosa, tra poco in Italia che lancerà definitivamente il gruppo verso il successo probabilmente più di critica che classifica. Ma al di là delle discografiche — anche i timo disco è all'altezza dei cedenti, forse con qualche eccezione in più al rock class — a impressionare è lo stile un gruppo che sembra un'ogni cosa, tra poco in Italia che lancerà definitivamente il gruppo verso il successo probabilmente più di critica che classifica. Ma al di là delle discografiche — anche i timo disco è all'altezza dei cedenti, forse con qualche eccezione in più al rock class — a impressionare è lo stile un gruppo che sembra un'ogni cosa, tra poco in Italia che lancerà definitivamente il gruppo verso il successo probabilmente più di critica che classifica. Ma al di là delle discografiche — anche i timo disco è all'altezza dei cedenti, forse con qualche eccezione in più al rock class — a impressionare è lo stile un gruppo che sembra un'ogni cosa, tra poco in Italia che lancerà definitivamente il gruppo verso il successo probabilmente più di critica che classifica. Ma al di là delle discografiche — anche i timo disco è all'altezza dei cedenti, forse con qualche eccezione in più al rock class — a impressionare è lo stile un gruppo che sembra un'ogni cosa, tra poco in Italia che lancerà definitivamente il gruppo verso il successo probabilmente più di critica che classifica. Ma al di là delle discografiche — anche i timo disco è all'altezza dei cedenti, forse con qualche eccezione in più al rock class — a impressionare è lo stile un gruppo che sembra un'ogni cosa, tra poco in Italia che lancerà definitivamente il gruppo verso il successo probabilmente più di critica che classifica. Ma al di là delle discografiche — anche i timo disco è all'altezza dei cedenti, forse con qualche eccezione in più al rock class — a impressionare è lo stile un gruppo che sembra un'ogni cosa, tra poco in Italia che lancerà definitivamente il gruppo verso il successo probabilmente più di critica che classifica. Ma al di là delle discografiche — anche i timo disco è all'altezza dei cedenti, forse con qualche eccezione in più al rock class — a impressionare è lo stile un gruppo che sembra un'ogni cosa, tra poco in Italia che lancerà definitivamente il gruppo verso il successo probabilmente più di critica che classifica. Ma al di là delle discografiche — anche i timo disco è all'altezza dei cedenti, forse con qualche eccezione in più al rock class — a impressionare è lo stile un gruppo che sembra un'ogni cosa, tra poco in Italia che lancerà definitivamente il gruppo verso il successo probabilmente più di critica che classifica. Ma al di là delle discografiche — anche i timo disco è all'altezza dei cedenti, forse con qualche eccezione in più al rock class — a impressionare è lo stile un gruppo che sembra un'ogni cosa, tra poco in Italia che lancerà definitivamente il gruppo verso il successo probabilmente più di critica che classifica. Ma al di là delle discografiche — anche i timo disco è all'altezza dei cedenti, forse con qualche eccezione in più al rock class — a impressionare è lo stile un gruppo che sembra un'ogni cosa, tra poco in Italia che lancerà definitivamente il gruppo verso il successo probabilmente più di critica che classifica. Ma al di là delle discografiche — anche i timo disco è all'altezza dei cedenti, forse con qualche eccezione in più al rock class — a impressionare è lo stile un gruppo che sembra un'ogni cosa, tra poco in Italia che lancerà definitivamente il gruppo verso il successo probabilmente più di critica che classifica. Ma al di là delle discografiche — anche i timo disco è all'altezza dei cedenti, forse con qualche eccezione in più al rock class — a impressionare è lo stile un gruppo che sembra un'ogni cosa, tra poco in Italia che lancerà definitivamente il gruppo verso il successo probabilmente più di critica che classifica. Ma al di là delle discografiche — anche i timo disco è all'altezza dei cedenti, forse con qualche eccezione in più al rock class — a impressionare è lo stile un gruppo che sembra un'ogni cosa, tra poco in Italia che lancerà definitivamente il gruppo verso il successo probabilmente più di critica che classifica. Ma al di là delle discografiche — anche i timo disco è all'al